

DOMENICA 3 MARZO

Cento bimbi (e più) alla giornata interparrocchiale del Sacro Cuore

Sono più di cento i bambini del catechismo delle classi elementari che parteciperanno alla prima giornata interparrocchiale domenica 3 marzo, nella parrocchia del Sacro Cuore di Mestre.

La proposta prevede l'incontro delle realtà di Altobello, Santa Maria di Lourdes e Sacro Cuore - in cui consistono le due collaborazioni pastorali di corso del Popolo e via Piave - in una giornata interamente dedicata ai bambini, che avrà come tema quello della preghiera. «L'iniziativa è stata sperimentata già l'anno scorso con i ragazzi delle medie», racconta Barbara Zanchi, una delle catechiste della parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, ad Altobello. «E quest'anno abbiamo deciso di riproporla anche ai bambini delle elementari».

I catechisti delle tre realtà parrocchiali sono impegnati nel formarsi insieme, per preparare al meglio la giornata: «L'anno scorso è stato più difficile, non ci conoscevamo», afferma Barbara. «Quest'anno invece abbiamo approfondito i legami di amicizia. Durante gli incontri formativi condividiamo anche delle cene

Foto Flash

GIORNATA DEL MALATO, MESSA DEL PATRIARCA E UNZIONE DEGLI INFERMI IN SAN GIUSEPPE

Domenica 11 il Patriarca Francesco ha presieduto la Santa Messa nella Giornata del malato, presso la parrocchia di San Giuseppe. Nel corso della celebrazione il Patriarca ha amministrato il Sacramento dell'Unzione degli Infermi. (foto di Fabio Bertolini)



APPUNTAMENTI - Un'iniziativa affidata a Scuola biblica diocesana (e ai suoi docenti) e vicariato

Incontri quaresimali a Marghera

Nella sala S. Antonio il martedì, avranno per tema "Mosè e Dio"

Nel vicariato di Marghera continua quella che è ormai diventata una tradizione: gli incontri biblici organizzati nei tempi forti dell'anno liturgico, in occasione dell'Avvento e della Quaresima.

Un'iniziativa che vede la collaborazione della Scuola biblica diocesana con il vicariato, che per il periodo quaresimale di quest'anno ha per tema "Mosè e Dio: storia di un incontro". Nei prossimi quattro martedì, nella sala S. Antonio, alle 20.45, si alterneranno quattro docenti della Scuola biblica diocesana, che proporranno il seguente programma. Il 20 febbraio "Il tempo dell'utopia" con Francesca Fattore e Maria Angela Gatti; il 27 febbraio "Il disincanto e il nuovo inizio" con Silvia Roseano e Simone Scremin, il 5 marzo "Alti e bassi di una rela-

«Il tempo di Quaresima, cammino di riscoperta della nostra fede»

zione" con Fattore e Gatti, mentre il 12 marzo "L'uomo della Parola" con Roseano e Scremin.

«Il percorso - come spiegano i docenti - è stato costruito a partire dal discorso di Stefano (Atti, capitolo 7) che, ripercorrendo la storia di Israele, presenta la figura di Mosè, scandendo la sua vita in tre periodi di quarant'anni ciascuno. A partire da qui il percorso di riflessione che ci guiderà nel percorso quaresimale. Se la Quaresima è un cammino di riscoperta della no-

stra fede, l'esperienza della vita di Mosè viene oggi attualizzata per noi».

Secondo Valentino Bulgarelli, della Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna, «la vicenda di Mosè ci propone un'esperienza di fede che investe nella nostra totalità: qui, nel nostro oggi, nella nostra quotidianità». «E' una cosa bella - riflette il vicario foraneo, don Mauro Haglich - entrare nel cammino di fede del Popolo di Dio non attraverso parole nostre, ma attraverso quella di Dio».

I docenti ci tengono a sottolineare come questo tipo di servizio - che da molti anni viene svolto a Marghera in collaborazione con il vicariato - la Scuola biblica diocesana lo metterà a disposizione anche degli altri vicariati del Patriarcato.

Gino Cintolo

Brevi

Meno offerte in chiesa? Domanda e risposta a Chirignago

Uno dei volontari che la domenica raccolgono le offerte durante la Messa, scrive al parroco don Roberto Trevisiol, condividendo con lui una sensazione: «Mi sembra che col passare dei mesi - riflette il volontario sul foglio "Proposta" - le offerte diminuiscano in maniera consistente. È solo una mia impressione?». Puntuale la risposta di don Trevisiol: «È vero, in questi ultimi anni sono calate. E anche di molto. Questo dipende soprattutto dalla diminuzione delle persone che di domenica vengono a Messa. Tre le cause: la crisi della fede, che ha colpito tutto l'Occidente, nonché il Covid, che ha aperto una strada nuova a tante persone, soprattutto anziane, che hanno iniziato a seguire la Messa in televisione. E ancora, la denatalità: siamo passati in pochissimi anni da classi numerosissime a quelle attuali, che contano 27-30 bambini, a fronte dei 50-60 di un tempo, con un numero di adulti proporzionato. Non era raro che avessimo in chiesa, alla Messa delle 9.30, più di 700 persone. Ora non più».

Detto Fatto



Rapina in gioielleria/1

Mercoledì sera di terrore al Valecenter di Marcon quando alcuni banditi (forse sette) armati di pistole, fucili mitragliatori e fucili a pompa hanno - in tempi rapidissimi - rapinato una gioielleria del centro commerciale e, usando le commesse come scudo umano, sono fuggiti con un bottino forse superiore ai 300 mila euro.

Rapina in gioielleria/2

Scattata subito, ma sinora senza esiti, la caccia alla banda che, da qualunque area criminale provenga, era composta da elementi "professionisti". Singolare, poi, che ad essere colpito sia stato un marchio - "I Gioielli di Valenza" - i cui negozi nei centri commerciali sono sistematicamente e periodicamente presi di mira.

Picchiato dal branco

Una brutale aggressione è avvenuta nei pressi del liceo scientifico Giordano Bruno: un ragazzo di 14 anni è stato circondato da cinque (forse) coetanei col cappuccio in testa e che l'hanno ripetutamente colpito con calci e pugni. Il ragazzo, "salvato" dall'intervento di docenti e genitori nei pressi, è finito in ospedale.

Elemosina con scippo

Si avvicina per chiedere un euro per fare colazione e poi quando la persona, fermata e impietosita, tira fuori il portafoglio per recuperare delle monete, il questuante glielo sottrae

e scappa subito via. Vittime di buon mattino sono state due donne, una dopo l'altra nella zona di via Piave, che stavano recandosi al lavoro.

Una morte con interrogativi

Lo hanno trovato, dopo molte ore, ormai senza vita nella casa di via Beccaria a Marghera in cui abitava; era un 35enne di origini afgane. Misteriose le cause della sua morte improvvisa, non vi erano segni di violenza e si ipotizza - per i precedenti dell'uomo - che possono entrare in qualche modo le sostanze stupefacenti.

Ditta di famiglia e... centenaria

Festa con rinfresco e tante persone, da tutta Marghera, per celebrare i 100 anni della ditta familiare Rebuffi, sorta il 7 febbraio 1924 e divenuta un prototipo affidabile del negozio di vicinato nel campo della ferramenta e della termoidraulica. Il fondatore fu nonno Achille ed ora c'è Manuel (quarta generazione).



I carri sfilano a Mestre e Zelarino

Se la pioggia aveva portato a cancellare le sfilate dei carri a Campalto e Marghera, il ritrovato bel tempo ha reso possibili invece le manifestazioni in programma (lunedì) in via Piave e nel centro di Mestre e poi anche (martedì) a Zelarino. Parecchi carri in strada con centinaia di figuranti e migliaia di persone ad ammirarli.

di Alessandro Polet

Cinque cuccioli abbandonati

Non presentavano segni di maltrattamenti o malnutrizione ma quei cinque cuccioli di pastore belga sono stati abbandonati da un'auto in un campo in zona Tarù e sotto gli occhi di una signora che ha dato l'allarme. I cinque cagnolini sono stati poi portati nel canile di San Giuliano per un previsto periodo di osservazione.

Licei sotto il 50%

Scende al 49,9%, quindi un'inezia sotto la metà: ad ogni modo, dal punto di vista simbolico, è la prima volta che la scelta di iscrizioni alla prima superiore segna la discesa sotto la metà nella predilezione per i licei. Il trend del calo è quindi confermato e colpisce soprattutto il liceo classico.



Mestre-Ravenna con vignetta

Affidata ad Anas la progettazione della nuova strada Roma. Ancora da definire il tracciato e lo sbocco a Mestre-Marghera. L'arteria è per ora prevista a pagamento solo per i camion, con lo strumento della vignetta.

Finti sordi a Mestre

Da Venezia (dove presidiavano alcune chiese) si sono spostati in terraferma, davanti ai negozi: sono i truffatori di origine rumena che, fingendo di essere sordi, raccolgono firme e offerte, insidiando soprattutto le persone anziane.